

Nulla sembra scalfire il sostegno occidentale all'alleato sionista, dimostrato con il reiterato invio di armi e il mancato rispetto del mandato d'arresto emesso dalla Corte Penale Internazionale ai danni del premier israeliano Netanyahu. Eppure, la pressione popolare ha portato, nell'ultimo anno, molti Stati europei a riconoscere lo Stato di Palestina, tante istituzioni e università a cessare gli accordi di cooperazione con Israele e decine di aziende multinazionali ad abbandonare i propri rapporti con l'occupazione. Le azioni di boicottaggio sono infatti state talmente incisive da farne vacil...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)